GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MERCOLEDI' 28 MAGGIO — NUM. 124

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri venne rinnovata la votazione segreta sui seguenti quattro progetti di legge che riuscirono approvati:

a) Aggregazione del comune di Osiglia al mandamento di Millesimo;

b) Aggregazione dei mandamenti di Cammarata e Casteltermini al Tribunale di Girgenti;

c) Facoltà di esperimentare, sotto speciali condizioni, sulle strade ferrate il trasporto di sostanze alimentari e vegetali con vagoni così detti *refrigeranti*;

d) Facoltà al Governo di richiamare in vigore per un anno l'articolo 92 della legge 30 settembre 1873, n. 151, sull'ordinamento dell'esercito.

Si discussero poscia e si approvarono parimenti a squittinio segreto i seguenti altri quattro disegni di legge:

1. Aggregazione del comune di Fossacesia in provincia di Chieti al mandamento di Lanciano;

2. Aggregazione del comune di Prignano sulla Secchia al mandamento di Sassuolo;

3. Aggregazione al circondario di Palermo dei comuni di Mezzojuso, Villafrati, Cefalà Diana e Godrano;

4. Aggregazione del comune di Boscoreale in provincia di Napoli al mandamento di Boscotrecase.

Sull'ultimo di essi parlarono i senatori Casati, Caracciolo di Bella relatore e il Ministro Guardasigilli.

Nella stessa seduta prestarono giuramento i nuovi senatori, recentemente ammessi, Mauro Macchi, Alvisi dottor Giacomo Giuseppe, Torrigiani comm. Pietro, Pescetto comm. Federico, Panissera conte Marcello e Tamaio colonnello Giorgio.

Camera dei Deputati

Nella prima seduta di ieri si proseguì la discussione del disegno di legge pel riordinamento del dazio sopra gli zuccheri, e se ne approvarono tre articoli. Presero parte alla discussione i deputati Nervo, Plutino Agostino, Sella, Baccelli, Castellano, il Ministro delle Finanze, il Presidente del Consiglio e il relatore Luzzatti.

Nella seconda seduta venne continuata la discussione del disegno di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, linea Parma-Spezia con diramazione a Sarzana, che fu approvata dopo ragionamenti diversi dei deputati Arisi, Fornaciari, Quartieri, Bertolè-Viale, Castagnola, Billia, Fano, D'Arco, del relatore Grimaldi e del Ministro dei Lavori Pubblici.

In questa seduta venne inoltre dichiarato vacante il Collegio di Chiari, stante la nomina a prefetto del deputato Mussi Giovanni.

LEGGI E DECRETI

***Il N. 4869** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3, ultimo capoverso della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), col quale è stabilito che la rendita nominativa data e da darsi dal Governo in garanzia delle somministrazioni in biglietti fatte dal Consorzio degli Istituti di emissione al Tesoro dello Stato, a norma della legge del 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), sarà custodita dall'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti;

Considerato che, tenuto conto delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico rimaste in deposito a tutto il 31 marzo 1879, e della rendita già depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, nonchè di quella disponibile all'uopo, rimane da crearsi a compimento della garanzia suddetta, dovuta al 31 marzo

1879, una rendita consolidata 5 per cento di lire duecentonovantamila seicentoventicinque;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di lire duecentonovantamila seicentoventicinque (L. 290,625) con decorrenza dal 1° luglio 1879, da intestarsi a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti, a termini dell'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il Num. **MMCXCIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per l'aumento di capitale e per altre modificazioni allo statuto adottate nelle adunanze generali del 12 marzo e del 23 aprile 1876 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito popolare ed altre, stabilita in Savignano (provincia di Forlì), anonima per azioni nominative, col nome di *Banca agricola, commerciale ed industriale di Savignano di Romagna*, e colla durata di anni 40 decorrendi dal 24 ottobre 1873;

Visto il Regio decreto 7 maggio 1874 e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È approvato l'aumento del capitale nominale della *Banca agricola, commerciale ed industriale di Savignano di Romagna* da lire 50,000, diviso in n. 1000 azioni da lire 50 ciascuna, a lire 200,000, diviso in n. 2000 azioni da lire 100 ciascuna, ed il riformato statuto della Banca, quale è inserto all'atto pubblico di deposito del 18 febbraio 1879, rogato in Savignano di Romagna dal notaio Lodovico Stambazzi ai nn. di repertorio 1503-573-20/8, è approvato, salva la modificazione seguente:

Nell'articolo 17 sono cancellate le parole: « fatta dal proprietario dell'azione od a un suo mandatario speciale autenticata dal direttore, » e vi sono sostituite le seguenti: « fatta sui registri sociali e firmata dal cedente e dal cessionario o da un loro mandatario speciale. »

Art. II. — Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato da 100 a 200 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MMCXCIV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il codicillo testamentario in data del 15 marzo 1860, con cui la fu Costanza Gherardini lasciò scudi duecento allo Istituto di carità di San Vincenzo di Paola in Piperno;

Visto il testamento del 12 marzo 1862, con cui il fu canonico Spadaro Giovanni legò scudi duecento allo Istituto predetto;

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio comunale di Piperno, nell'adunanza del 22 ottobre 1877, chiese che le rendite dell'Istituto di San Vincenzo di Paola fossero unite a quelle dell'Ospedale locale;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma, in data del 23 dicembre 1878;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862 sull'Amministrazione delle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le rendite dei due legati disposti dalla fu Costanza Gherardini e dal fu canonico Spadaro Giovanni coi testamenti sopracitati, a beneficio dell'Istituto di San Vincenzo di Paola, in Piperno (Roma), sono invertite a favore dell'Ospedale degli infermi, nello stesso comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con decreti Ministeriali del 4 maggio 1879:

De Medici Eugenio, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio di lire 250 annue;

Scarzoni Massimiliano, id. id.

Con decreto Direttoriale del 9 maggio 1879:

Carlesi Angelo, meccanico, richiamato dall'aspettativa per causa di infermità.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 10 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																		
Torino	Airasca	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cercenasco	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Novara	Oleggio	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	1	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Il 22 aprile (*Boll. n°* 9)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Pavia	Casteggio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Sondrio	Berbenno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova	Poggio Russo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Il 22 aprile (*Boll. n°* 9)	1	»	4	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	DIMINUZIONE	1	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	REGIONE III. — Veneto.																		
Belluno	Trichiana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine	Lestizza	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Maria la Longa	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Padova	Rubano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	Buso Sarzano	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Occhiobello	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stienta	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	1	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
	Il 22 aprile (*Boll. n°* 9)	1	»	7	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	AUMENTO	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	REGIONE V. — Emilia.																		
Parma	S. Lazzaro Parmense	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Reggio Em.	Albinea	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	Prignano	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Bologna	Bologna	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Crevalcore	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2	»
	Medicina	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Praduro e Sasso	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Maria in Duno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»
Ravenna	Lugo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Ravenna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì	S. Arcangelo di Rom.	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	S. Mauro di Romagna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	2	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	17	»
	Il 22 aprile (*Boll. n°* 9)	»	»	16	»	1	»	11	»	»	»	1	»	»	»	»	»	29	»
	AUMENTO	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»
	DIMINUZIONE	»	»	3	»	1	»	11	»	»	»	1	»	»	»	»	»	12	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	Regione VI. — Marche ed Umbria.																		
Pesaro	Fossombrone	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Pennabilli	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ascoli	Colli del Tronto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	S. Elpidio a Mare	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Maccrata	Apiro	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Bolognola	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Monte Cassiano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Monte Lupone	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Recanati	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Perugia	Calvi	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cottanello	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Montesanto Vigi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»
	Rieti	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Stroncone (*a*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Stato attuale	»	»	12	»	1	»	2	»	»	»	2	»	1	»	»	»	18	»
	Il 22 aprile (*Boll. n°* 9)	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	13	»	1	»	4	»	22	»
	Aumento	»	»	8	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»	»	»	4	»	4	»
	Regione VII. — Toscana.																		
Arezzo	S. Sepolcro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Siena	Castelnuovo Berard.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	4	»
	Stato attuale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	5	»
	Regione VIII. — Lazio.																		
Roma	Nepi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tolfa	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Subiaco (*b*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	Il 22 aprile (*Boll. n°* 9)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Regione IX. — Meridionale Adriatica.																		
Aquila	Cittareale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Lecce	Lecce (*c*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Il 22 aprile (*Boll. n°* 9)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Regione X. — Meridionale Mediterranea.																		
Caserta	Ciorlano (*d*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Colle S. Magno (*e*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Viticuso (*f*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Benevento	S. Nicolò Manfredi	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Reggio Cal.	Africo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Tergio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	2	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	Il 22 aprile (*Boll. n°* 9)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Aumento	»	»	1	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Regione XI. — Sicilia.																		
Palermo	Petralia Sottana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
Siracusa	Buccheri	»	»		»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	Il 22 aprile (*Boll. n°* 9)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»	»	»	»	»	»	»	14
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»	»	»	»	»	»	»	12

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCHIAVINA Stalle infette	SCHIAVINA Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
	Regione XII. — Sardegna.																		
Cagliari	Quartu Sant'Elena (*a*) Il 22 aprile (*Boll. nº* 9)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

RIEPILOGO

PROVINCIE	Polmonea S.	Polmonea M.	Febbre carb. S.	Febbre carb. M.	Moccio S.	Moccio M.	Risipola S.	Risipola M.	Schiavina S.	Schiavina M.	Febbre tif. S.	Febbre tif. M.	Afta S.	Afta M.	Angina S.	Angina M.	Totale S.	Totale M.
Regione I. — Piemonte.																		
Torino	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Novara	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	4	
Regione II. — Lombardia.																		
Pavia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Sondrio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	3	
Regione III. — Veneto.																		
Belluno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Padova	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																	10	
Regione V. — Emilia.																		
Parma	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Reggio Emilia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Bologna	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	6	»
Ravenna	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Forlì	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
																	17	
Regione VI. — Marche ed Umbria.																		
Pesaro e Urbino	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ascoli Piceno	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
Macerata	»	»	3	»	1	»	2	»	»	»	1	»	»	»	»	»	7	»
Perugia (*a*)	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	6	»
																	18	
Regione VII. — Toscana.																		
Arezzo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Siena	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	1	»	»	»	4	»
																	5	
Regione VIII. — Lazio.																		
Roma (*b*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
Regione IX. — Meridionale Adriatica.																		
Aquila	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Lecce (*c*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Regione X. — Meridionale Mediterranea.																		
Caserta (*d, e, f*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Benevento	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Reggio Calabria	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																	3	

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		ANGINA cangrenosa nei suini		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
										REGIONE XI. — **Sicilia.**									
Palermo		»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
Siracusa		»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
																			2
										REGIONE XII. — **Sardegna.**									
Cagliari (*g*)		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette il 29 aprile 1879		4	»	44	»	1	»	3	»	»	4	6	»	1	»	2	»	66	4
Il 22 aprile 1879		2	»	33	»	6	»	11	»	»	17	14	»	1	»	4	»	74	17
AUMENTO		2	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
DIMINUZIONE		»	»	»	»	5	»	8	»	»	13	8	»	»	»	2	»	8	13

Osservazioni.

(*a*) Nel comune di Stroncone (Perugia) si verificò l'erpete caprino in sei stalle.
(*b*) In quello di Subiaco (Roma) fu constatata l'asciuttarella (*mal sec* dei francesi) in una stalla di bovine.
(*c*) Nel comune di Lecce si manifestò la cachessia idatogena nelle capre in due stalle.
(*d*) Nel comune di Ciorlano (Caserta) non è ancora stata accertata la natura della epizoozia dominante.
(*e*) In quello di Colle S. Magno continua l'agalassia manifestatasi in due mandre.
(*f*) In quello di Viticuso (Caserta) si manifestò una epizoozia in sei stalle, la cui natura non è stata ancora accertata.
(*g*) In Quartu S. Elena (Cagliari) si manifestò la tigna caprina in quattro mandre.

Le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 1° maggio 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore della 4ª Divisione: G. MARSIAJ.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze un posto di assistente di 3ª classe, retribuito coll'annuo stipendio di lire 1800, s'invita, a forma dell'art. 7 del regolamento sulle Biblioteche, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, chiunque volesse concorrervi a presentare al Ministero di Pubblica Istruzione, entro il giorno 15 giugno p. v., la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

La domanda dev'essere corredata:

1° Dall'atto di nascita, provante di essere cittadino italiano;

2° Dalla fede di buona condotta, con data posteriore a quella del presente avviso;

3° Dalla licenza liceale o certificato equivalente.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli sono opere pubblicate, gradi accademici ottenuti, insegnamenti dati e simili.

L'esame sarà scritto ed orale.

Lo scritto consisterà nel tradurre in latino uno squarcio stampato d'autore arabico, permesso l'uso di dizionari e data un'ora di tempo.

L'orale consisterà:

1° Nel dare soddisfacente risposta ai quesiti degli esaminatori sulla bibliografia arabica, siriaca ed ebraica;

2° Nel leggere uno squarcio di alcun manoscritto arabico a scelta degli esaminatori

3° Nel mostrare sufficiente conoscenza degli alfabeti e dei principii generali delle grammatiche delle altre lingue semitiche.

Chi si esporrà altresì a tradurre uno squarcio stampato, ebraico o siriaco, ed a leggere uno squarcio manoscritto in alcuna delle suddette tre lingue, avrà la preferenza a parità di merito nelle predette materie.

L'avrà tanto maggiore chi si esporrà alla prova per due o per tutte e tre delle suddette lingue.

Gli esaminatori sceglieranno dieci testi stampati e dieci manoscritti per le prove sulla lingua e paleografia arabica. Imbussolati i titoli, si caverà a sorte uno dei primi ed uno dei secondi, e si prenderà anco a caso la pagina del libro o del manoscritto.

Così anco si farà, occorrendo, per la prova sull'ebraico e sul siriaco.

A parità di merito sarà preferito il concorrente che presenti una laurea o che sia già impiegato in alcuna Biblioteca governativa.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
G. REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di solfeggio nel Regio Conservatorio di musica di Milano, al quale posto è annesso lo stipendio di lire millequattrocento annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice credesse necessaria la prova dell'esame per determinare il giudizio, potrà invitare a questa i concorrenti, e sarà ritenuto rinunciante al concorso quello che vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto, dovranno presentare le loro domande su carta bollata da una lira ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 31 luglio p. v.

Roma, addì 26 maggio 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Sassari.*

Rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Sassari, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 settembre p. v. ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai suddetti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale dell'Università di Roma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 25 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 531176 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 135876 della soppressa Direzione di Torino), per lire 15, al nome di *Panizza* Giovanna, nubile, del vivente Luigi, domiciliata in Casale, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ravizza* Giovanna, nubile, del vivente Luigi, domiciliata in Casale, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 15 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 40824 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Vigna Gentile di Carlo, *nubile, domiciliata* in *Occhieppa* Superiore (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vigna Gentile *figlio* di Carlo, *minore, domiciliato* in *Occhieppo* Superiore (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 15 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Roma in data 5 aprile 1872, sotto il numero 492 e 1335 di posizione, pel certificato del consolidato romano num. 39228 e num. 18227 del registro, dell'annua rendita di scudi 25, intestata a Massoni Paolo, stato depositato all'oggetto di ottenere la unificazione in rendita del consolidato italiano.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto Massoni Paolo il certificato numero 78962 del consolidato 5 per cento della rendita di lire 130, e l'assegno provvisorio num. 18573 per lire 4 37, allo stesso intestati, i quali titoli vennero emessi in surrogazione di quello stato unificato, e ciò senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Firenze, 2 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza in Napoli in data del 28 dicembre 1876, sotto il n. 4758, e n. 7056 di posizione e n. 17633 di protocollo, dietro domanda per la dispersione del certificato n. 128138, della rendita di lire 125, in testa di Lupi Federico fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al detto Lupi Federico fu Giuseppe il nuovo titolo, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Firenze, 2 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Roma, col n. 433, il giorno 5 aprile 1879 al sig. ingegnere Giacomo Pera, contro presentazione di una cartella al portatore del consolidato italiano 5 per cento, n. 090101, della rendita di lire 500.

Quindi si avverte che decorso un mese dalla data della presente, ove non siano state notificate opposizioni alla suddetta Intendenza, si farà luogo alla consegna del certificato nominativo emesso dalla Direzione generale del Debito Pubblico in sostituzione della cartella sopraindicata, giusta la richiesta fatta dal detto signor ingegnere Giacomo Pera.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 24 maggio 1879, con l'intervento dei funzionari designati dall'art. 22 del decreto Reale 5 novembre 1863, n. 1534.*

ROMA	47	83	3	32	22
FIRENZE	89	63	59	14	36
NAPOLI	10	61	73	16	23
TORINO	40	74	45	47	76
BARI	83	11	54	35	21
MILANO	53	26	15	59	13
VENEZIA	23	3	36	55	60
PALERMO	67	51	48	40	60

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente del *Times*, rettificando le informazioni ultimamente date dallo *Standard* sulle condizioni della pace fra l'Inghilterra e l'emiro dell'Afghanistan, le quali informazioni parlavano della annessione dei distretti che comprendono le gole di Kurum e di Pischin, annunzia che l'Inghilterra si riservò soltanto l'amministrazione di tali distretti, che però rimarrebbero sotto la sovranità nominale dell'emiro. Questi avrà diritto al sopravanzo delle entrate derivanti dalla amministrazione di tali distretti; il quale sopravanzo fu dal governo delle Indie fissato ad un *minimum* di 120,000 lire sterline, e verrà garantito al sovrano afghano, purchè esso eseguisca rigorosamente e lealmente le condizioni del trattato.

Telegrafano all'*Havas* da Atene che il re si recherà la settimana prossima ad incontrare la regina, che torna da Livadia.

Il rifiuto della Porta di sancire le leggi votate dall'Assemblea candiotta ha obbligato il governatore dell'isola, Photiades pascià, a recarsi a Costantinopoli. Credevasi che egli avrebbe rassegnate le sue dimissioni e che gli sarebbe stato sostituito Photiades principe di Sarnos. Il dispaccio dice che un gran disordine domina a Candia.

Gli abitanti di Janina hanno dato i loro poteri al signor Vassiliou, sottogovernatore della Banca Nazionale, e ai signori Melas e Sculudis, banchieri, perchè li rappresentino a Costantinopoli durante la conferenza diplomatica per la questione dei confini turco-ellenici.

La Porta continua ad inviare truppe nell'Epiro e nella Tessaglia.

Il generale Read, rappresentante degli Stati Uniti presso il governo greco, ha consegnate le sue lettere di richiamo, poichè la Legazione americana ad Atene venne soppressa.

Un corrispondente da Pietroburgo del *Globe* di Parigi scrive in via telegrafica a questo giornale che un Comitato che era particolarmente incaricato di studiare la quistione di una riforma costituzionale in Russia, sotto la presidenza del segretario di Stato Valuieff, ha compiuto il suo lavoro ed ha spedito a Livadia una memoria particolareggiata per essere sottoposta all'apprezzamento dell'imperatore. Ecco, secondo il detto corrispondente, le basi generali del progetto compilato dal Comitato:

Vi sarà una Camera di rappresentanti che avrà sede nella capitale dell'impero. I membri di questa Camera saranno eletti, per tre anni, dalle Assemblee provinciali (*Zemstvo*), nel seno delle Assemblee stesse. A questi membri eletti il governo aggiungerà dei rappresentanti della Corona, due per ogni ministero, i quali avranno gli stessi diritti e le stesse prerogative come i membri eletti.

Le sessioni della Camera avranno luogo tre o quattro volte all'anno. Ogni sessione avrà una durata determinata anticipatamente. Le sessioni saranno stabilite in modo che i membri della Camera possano prendere parte ai lavori delle Assemblee provinciali.

L'apertura della prima sessione di ogni anno sarà fatta dall'imperatore, od in suo nome, da un delegato speciale. Il presidente vi sarà eletto per tutto l'anno. La Camera sceglierà due o tre candidati alla presidenza e l'imperatore designerà, mediante ucase, quello dei candidati che gli piacerà. Il numero dei segretari e la loro scelta dipenderanno dalla Camera. I rappresentanti dei ministeri non potranno essere eletti presidenti nè segretari.

La Camera avrà ad esaminare ed a statuire su tutte le quistioni di interesse pubblico che le saranno sottoposte dai ministeri, dalle Assemblee provinciali e per ordine speciale dell'imperatore. Ogni ministero elaborerà un programma particolareggiato degli affari di sua spettanza, che dovrà poi sottoporre alla Camera. Tutti questi programmi saranno esaminati dal Consiglio di Stato e proposti all'approvazione dell'imperatore.

La Camera non avrà il diritto di trattare le quistioni di politica estera, di amministrazione e di polizia, eccetto i casi in cui una quistione di questo genere le sarà sottoposta per ordine del sovrano. Essa non avrà diritto d'iniziativa, nè diritto di discussione su quistioni sorte da richieste e petizioni particolari indirizzate direttamente alla Camera od al suo presidente.

La Camera non potrà criticare, nè biasimare gli atti del governo; ogni membro avrà soltanto il diritto di muovere delle interpellanze ai rappresentanti della Corona, i quali dovranno rispondere a queste interpellanze senza uscire dai limiti della prudenza e del loro dovere, che sarà quello di tutelare gli interessi e la dignità del potere.

Le sedute della Camera saranno pubbliche, ad eccezione dei casi in cui la Camera stessa giudicherà opportuno di tener sedute a porte chiuse. Per tutto ciò che concerne l'ordine delle discussioni, come pure i provvedimenti da prendersi per assicurare la tranquillità tanto fra i membri della Camera, che nel pubblico, il presidente avrà un potere discrezionale negli stessi limiti e colla stessa risponsabilità che sono fissati coi regolamenti delle Assemblee provinciali.

Le risoluzioni della Camera sopra quistioni che le saranno sottoposte per ordine dell'imperatore verranno sanzionate da quest'ultimo; le risoluzioni della Camera su quistioni che le saranno presentate da Assemblee provinciali, saranno comunicate a queste Assemblee; le decisioni, da ultimo, su questioni che verranno alla Camera da parte d'uno dei ministeri, saranno comunicate a questo ministero, ed in caso di dispa-

rere tra il ministero e la risoluzione della Camera, la questione dovrà essere portata dinanzi al Senato dirigente, il quale pronuncierà un giudizio senza appello.

Lo scioglimento della Camera prima della scadenza di tre anni non può aver luogo che in seguito ad un ordine speciale dell'imperatore.

Leggesi nel *Nord* che il progetto di riduzione della durata del servizio militare nell'esercito russo a tre anni invece di sei sembra dover venire trasformato fra breve in legge definitiva. Esso ha già ricevuta la preventiva approvazione dell'imperatore e verrà ufficialmente confermato tostochè tutti i capi delle circoscrizioni militari abbiano espresso intorno a questa riforma il loro parere.

La stampa russa si congratula di una innovazione la quale, tenendo il soldato per minor tempo lontano dal suo focolare, dove egli ritornando troverà riservato il suo posto, manterrà intatti i suoi vincoli colla vita civile e le abitudini della sua antica professione e costituirà un nuovo ostacolo contro il costituirsi di un proletariato in Russia.

Nella seduta del 24 maggio del Parlamento tedesco è continuata la discussione delle tariffe.

I signori Rickert e Delbruck propongono, come emendamento, di esonerare dai dazi d'entrata i cereali destinati al transito.

I protezionisti propongono l'ordine del giorno pregando il governo di presentare l'anno prossimo la revisione della legge del 1869 per assicurare la libertà del transito.

Il signor Rickert parla caldamente in favore del suo emendamento. Esso prevede un grande pericolo per il commercio delle provincie del Baltico, se si attende l'anno prossimo.

Il principe di Bismarck parla contro la proposta di rinviare l'emendamento alla Commissione e dice che la quistione del transito sarà sistemata in modo da contentare tutti. Il cancelliere domanda che si abbia fiducia nel governo.

Il principe, continuando il suo discorso, rinnova le promesse circa all'abolizione di alcune imposte dirette, esprimendo però l'impossibilità di farlo se le imposte sul tabacco e sulla birra non sono votate al più presto.

I signori Ardoff e Stolberg parlano in favore dell'ordine del giorno motivato.

I signori Delbruck e Bamberger domandano che l'emendamento sia rinviato alla Commissione.

Il signor Bamberger dichiara non aver fiducia nel governo.

Il Parlamento approva l'emendamento dei signori Delbruck e Rickert.

Tutta la sinistra, i clericali ed una parte dei conservatori liberali hanno votato in favore dell'emendamento.

Il corrispondente dell'*Indépendance Belge* dall'Aja scrive che il ministero ha ritirato il progetto di legge relativo alla costruzione di nuovi canali, del qual progetto la seconda Camera, or sono pochi giorni, alla maggioranza di un voto, ha respinto l'articolo primo. Benchè il voto della Camera, dice il corrispondente, fosse diretto contro la politica finanziaria del gabinetto intero, si crede che il solo ministro del *waterstaat*, del commercio e dell'industria darà le sue dimissioni.

Nell'occasione che la seconda Camera dei Paesi Bassi intraprese la settimana scorsa la discussione del bilancio della guerra, il ministro della guerra si dichiarò partigiano del principio del servizio militare personale, ed egli propugnerà la abolizione del sistema del cambio, il che tuttavia, osserva il corrispondente, non implica la introduzione del servizio obbligatorio.

La *Gaceta* di Madrid annunzia che il re Alfonso ricevette, il 24 corrente, l'ambasciata chinese e che l'ambasciatore presentò le sue credenziali.

Nel suo discorso il nuovo ambasciatore disse che il suo sovrano desiderava di assodare le buone relazioni che esistono fra la Spagna e la China e sviluppare il commercio fra i due paesi; rese omaggio ai sentimenti del re Alfonso e fece voti per la prosperità della Spagna.

Il re rispose in termini affettuosi di essere convinto che i sentimenti di giustizia del governo spagnuolo cementeranno le relazioni amichevoli tra la Spagna e la China, e renderanno più considerevoli i vantaggi reciproci delle relazioni medesime.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Alessandria, 27. — Gli orti sono allagati e furono sgombrate alcune case pericolanti. La linea Asti-Castagnole è rotta.

Panama, 26. — Le truppe peruviane di Pisagua, appostatesi dietro al Consolato inglese, tirarono sulla flotta chilena. La flotta ha risposto. Il Consolato fu distrutto. Vi sono parecchi morti.

Londra, 27. — Il *Times* ha da Vienna:

« Le divergenze insorte per la mediazione fra la Grecia e la Turchia furono appianate con un compromesso. La Turchia e la Grecia saranno invitate ad aprire nuove trattative per un accordo diretto. Se queste trattative non avessero un esito favorevole, i rappresentanti delle potenze interporranno la loro mediazione separatamente.

« Il generale Wolseley partirà per il Capo il 29 corrente. »

Costantinopoli, 26. — Aleko pascià è partito oggi per Filippopoli.

Atene, 27. — L'ex-ministro Deligeorgis è morto.

Ieri, in una grande riunione, i capi cretesi qui rifugiati smentirono ad unanimità che i capi cretesi abbiano domandato la protezione dell'Inghilterra.

Alessandria, 27. — Il Tanaro minaccia la città su due punti. I lavori di difesa sono energici e condotti con grande abilità. Il prefetto sorveglia continuamente questi lavori. Sono interrotte le linee Alessandria-Cavallermaggiore e Savona-Bra.

Londra, 27. — Il *Da ly News* ha da Mandalay:

« La protesta dell'Italia contro i massacri ordinati dal nuovo re ha prodotto in Birmania una grande costernazione. L'Italia fu la sola potenza che abbia riconosciuto il re di Birmania. »

Versailles, 27. — Il Senato elesse senatori inamovibili Gresley, ministro della guerra, e Jaureguiberry, ministro della marina.

Alla Camera dei deputati Clémenceau, radicale, propose che si accordi la libertà provvisoria a Blanqui, affinchè venga alla Camera per difendere la sua elezione, e domandò che la sua proposta sia discussa d'urgenza. L'urgenza fu respinta con 272 voti contro 171.

La Commissione eletta per esaminare la domanda di procedere contro Cassagnac è composta di 7 membri favorevoli e 4 contrari.

Versailles, 27. — La Camera dei deputati prese in considerazione la proposta di Naquet, tendente a ristabilire il divorzio.

Valparaiso, 27. — Le navi da guerra chilene continuano a distruggere nei porti meridionali del Perù le navi di cabotaggio e minacciano di bombardare Iquique. I danni cagionati alle proprietà a Pisagua sono calcolati a un milione e 500 mila piastre.

Londra, 27. — *Camera dei Comuni*. — Bourke dichiara che il governo inglese trovasi in perfetto accordo colla Francia riguardo all'Egitto. Egli, rispondendo quindi a Dilke, dice che la comunicazione della corrispondenza diplomatica relativa alla quistione greca è ritardata in causa dell'invio dei documenti da Atene, da Costantinopoli, da Parigi e da Vienna, ma spera che questa comunicazione verrà fatta prima del fine della sessione.

Northcote annunzia che Greaver amministrerà l'isola di Cipro durante l'assenza del generale Wolseley.

Stanley, rispondendo a Massey, dice che le perdite degli inglesi nel Zululand ascesero a 1186 morti in battaglia e 86 morti in seguito alle malattie.

Hicks-Beak annunzia che un corpo di dragoni fu spedito nel Transwaal.

Sullivan incomincia quindi a discutere sulla quistione degli zulus.

Parecchi oratori esprimono il desiderio che si conchiuda la pace cogli zulus.

Gladstone consiglia di non imbarazzare l'azione del governo domandandogli dichiarazioni o promesse, alle quali il governo probabilmente è disposto, ma che possono essere di ostacolo allo scopo a cui si mira.

Northcote dice che il governo desidera la pace appena essa sia possibile, sopra una base che metta i sudditi inglesi nell'Africa del Sud, e specialmente nel Transwaal, sul piede di una perfetta uguaglianza e libertà.

La discussione non ha altro seguito. La Camera è quindi aggiornata al 9 giugno.

Berlino, 27. — La Commissione incaricata di esaminare il progetto sui tabacchi, respingendo i diritti proposti dal governo, fissò i diritti sui tabacchi esteri a 60 marchi e sui tabacchi indigeni a 25 marchi per ogni cento chilogrammi.

Berlino, 27. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando dell'intervento dell'imperatore al pranzo del principe di Bismarck, riporta la voce che il gran cancelliere abbia colto questa occasione per domandare all'imperatore un congedo di parecchi mesi.

Berlino, 27. — *Seduta del Reichstag*. — Approvasi il primo articolo del progetto proibitivo in conformità alla redazione proposta da Windhorst, secondo la quale i diritti sul ferro greggio, sulle droghe, sulle conserve, sul petrolio, ecc., potranno essere riscossi provvisoriamente nella misura che il Reichstag li fissò o li fisserà nella seconda lettura del progetto sulle tariffe e del progetto sui tabacchi. Approvansi poscia i rimanenti articoli del progetto, secondo le proposte della Commissione.

Incominciasi quindi la discussione dei diritti sul legname.

Bismarck difende questi diritti, menzionando i diritti sul legname che sono in vigore in Russia ed in Austria.

Ragusa, 27. — Gli arnauti sulla frontiera albanese gittarono delle pietre e tirarono alcuni colpi di fucile contro i membri incaricati della delimitazione della frontiera del Montenegro. Mancano i dettagli di questa aggressione.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Nell'adunanza del 1° marzo 1879 (Sezione di Lettere) il socio permanente prof. Pietro Riccardi dà lettura di alcuni cenni intorno alla vita ed alle opere del matematico Geminiano Rondelli.

Nella congiuntura di averne classificati i manoscritti che si conservano nella Biblioteca Estense, egli ha raccolte e corrette le poco esatte notizie che si aveano della vita di lui ed ha posto in luce la importanza dei lavori scientifici da lui eseguiti. Tra i quali principalmente meritano di essere segnalate ai cultori della storia delle scienze esatte le sue opere geometriche e la collezione dei suoi scritti idraulici.

Nell'adunanza dell'8 marzo 1879 (Sezione di Lettere) il segretario generale avv. P. Bortolotti legge una sua dichiarazione della premonetale valuta egizia d'oro, d'argento e di bronzo al tempo dei Faraoni. Tocca del *Pak*, o sia *centoventottesimo d'Uten*, minimo peso d'oro rivelatoci da una regale stela di Napata, antica capitale d'Etiopia, e per ciò creduto etiopico da taluno, sebbene una riflessione più matura sulle circostanze del luogo, del tempo e della cosa forse persuada di riconoscervi piuttosto l'obolo egizio. Reca esempi dell'uso dell'*Uten* di bronzo e d'argento in qualità di valuta, e ricorda i *pezzi d'oro e d'argento* (di *nome* e *peso* non chiariti ancora) che tengono luogo di moneta in un jeratico papiro del museo di Bulaq: ch'è un registro di carni (quotidiano avanzo della consumazione di un tempio) giornalmente cedute a a rivendugliuoli con indicazione dei prezzi. Tra' quali raccogliesi il prezioso ragguaglio di 3 *pezzi d'oro eguali a* 5 *pezzi d'argento*. Dimostrata poi l'insussistenza d'un preteso rapporto 3, 5 fra oro ed argento, che lo Chabas e il Lenormant si pensarono dedurre dal detto ragguaglio, mostra che la faraonica proporzione tra i due metalli probabilmente fu 1 12 4|5, mentre in Asia, per concorde avviso dei dotti, era di 1 13 1|3; il perchè il *Pak* d'oro verrebbe ad essere l'aureo equivalente del *Kat* d'argento. Ricavato poi dagli avvertiti prezzi de' vari quarti bovini il presumibile valore dell'intero animale, ne induce (non senza riscontri biblici e omerici) il congetturale peso de'due ignoti *pezzi d'oro* e *d'argento*. Il primo de'quali riescirebbe di 5 *Pak*, appuntino la dramma de'Lagidi; l'altro di 3 *Kat*, pari all'*oncia* romana, o sia, per valersi di moderni confronti, esattamente eguali l'uno e l'altro a'nostri *ducati d'oro e d'argento* de'secoli passati.

Nell'adunanza del 20 marzo 1879 (Sezione di Lettere) il segretario generale avv. P. Bortolotti prende in esame una numerosa serie di antichi pesi pubblicati dal ch. A. Mariette, usciti in luce da ruine del Basso Egitto e passati all'egizio Museo di Bulaq. Siccome i detti pesi, di bassa età e d'arte negletta, chiaramente appartengono a un sistema di *Uten* egizio alquanto più forte di quello manifestatone già da un antichissimo e prezioso campione officiale del Museo Harris, illustrato dal ch. Chabas, si discutono le varie ipotesi che possono rendere ragione dell'avvertita disparità di *Uten*, propendendo a credere che derivino i due *Uten*, debole e forte, da rispettive cubature de'due egizi cubiti *piccolo* e *del re*, non senza indizi che il primo de'due pesi possa essere il *sacro*, l'altro il *reale*.

Nell'adunanza del 27 marzo 1879 (Sezione di Arti) il professore Luigi Vaccà, direttore della sezione di lettere, dice parole di affettuoso compianto per la morte del nostro socio attuale cav. professore Antonielli. Indi il bibliotecario prof. Franciosi legge di *Raffaello e Dante paragonati fra loro nelle più riposte ragioni dell'arte*; lettura onde si fa palese, per via di nuovi e minuti riscontri, come tra il principe dei pittori e il poeta sovrano sieno somiglianze e differenze notevoli di intendimento, d'ispirazione e di stile.

Nell'adunanza della Sezione di Scienze del 17 aprile 1879 il professore Generali tratta della micosi delle vie aeree nei colombi.

Questa malattia era stato argomento di una breve nota pubblicata dal prof. Bonizzi nel giornale di agricoltura, industria e commercio del Regno d'Italia (vol. III, 1877).

Come aveva già inferito nel 1876, così inferì anche nell'estate del 1878 nei colombi modenesi detti *triganini*.

Il professore Generali, dopo aver data una succinta descrizione dei sintomi della malattia, indicata la durata, la terminazione, ecc. del morbo, fa una dettagliata esposizione delle lesioni incontrate nelle autopsie degli otto colombi che furono i soggetti delle sue osservazioni, e conchiude che la malattia onde erano affetti i colombi doveva designarsi quale una micosi delle vie aeree.

Presenta anche una tavola disegnata sui suoi preparati dal chiarissimo professore Gibelli rappresentante l'*aspergillus nigrescens*, che è il fungo trovato in piena fruttificazione sugli essudati esistenti nei sacchi aerei addominali di alcuni fra i colombi sezionati.

L'*aspergillus* sviluppatosi nei colombi *triganini* è l'*aspergillus nigrescens* (Robin).

Esposto sommariamente ciò che si trova scritto dagli autori relativamente alle micosi delle vie aeree negli uccelli, il professore Generali riferisce alcune esperienze fatte onde tentare la trasmissione della malattia dai colombi *triganini* ai nostri comuni così detti *bastardoni*, esperienze che confermerebbero la refrattarietà addimostrata per questa malattia dai colombi *bastardoni*, anche quando coabitano coi *triganini* malati di micosi.

Dopo la lettura del prof. Generali, il prof. Riccardi descrive sommariamente un teodolite di grandi dimensioni, costruito recentemente da Ertel per la Scuola superiore degli ingegneri di Bologna.

NOTIZIE DIVERSE

Terremoti. — Si ha da Novara che nelle ore antimeridiane del 17 del corrente in Valdobbia fu sentita una scossa di terremoto con rombo della durata di circa 2 secondi. Tre ore dopo ne fu sentita un'altra; e questa fu sentita alle 2 pomeridiane dello stesso giorno anche a Cosenza.

— La *Gazzetta di Aquila* riferisce che alle due di mattina del giorno 24 si è sentita in quella città una scossa di terremoto.

La pesca del tonno in Sardegna. — L'*Avvenire* di Cagliari, del 23, ha le seguenti notizie della pesca del tonno nel bacino di Carloforte:

Il 21 corrente, nella tonnara di Isola Piana, furono presi 437 pesci.

Il 22, in Portoscuso, 1200; in Portopaglia, 1000.

Un libro in lingua romanza-tirolese. — Il *Journal des Débats* del 26 corrente scrive che a Brixen si è testè pubblicato il primo libro in dialetto romanzo del Tirolo, e che quel libro è una *Storia di Santa Genovieffa*.

Collegio femminile ad Oxford. — Ad Oxford, in Inghilterra, si sta attualmente costruendo un Collegio per le signorine che seguiranno i corsi universitari. Questo nuovo Collegio, che si nomerà Somerville Hall, sarà diretto dalla sorella di un membro del Parlamento.

Il medagliere di Odessa. — Ultimamente i giornali inglesi annunziarono che la importante collezione di medaglie della Società storica di Odessa era stata rubata; ora, siccome si suppone che i ladri procureranno di vendere, o all'ingrosso, o al dettaglio, le preziose medaglie che rubarono, la Società stessa ha pubblicato un catalogo ufficiale della collezione, allo scopo di avvertire i numismatici e di facilitare lo scoprimento dei colpevoli.

Ecco alcune delle categorie di cui componevasi quella preziosa collezione:

Medaglie o monete dei Sassanidi, dei Khazari di Bokara, dei principi della Batriana, dei califfi Ommiadi, dei califfi Abbasidi, dei Tairidi, dei Soffaridi, dei Samanidi, dei Bulgari del Volga, degli Zijaridi, dei Buriidi, dei khans di Ilek (Bagdad), degli sciahs di Khawarism, dei Selinchi, degli Urtuchidi, degli Atabegi, dei califfi Fatimiti, dei Muavidi, degli Ulagidi, delle monete del Khotan, delle monete cufiche, delle monete di Jagatai, di quelle dei Mameluchi, dei Sibanuidi e dei Jagidi; dei Tartari, dei Janidi e dei Kungratidi; dei bey di Aiden, dei sceriffi del Marocco, dei khans del Caucaso e degli sciahs di Persia; delle monete degli Osmanidi, dei Baberidi, degli Afghani, dei Krim-Gireis, dei Genovesi di Crimea, degli Armeni, e finalmente molte monete e medaglie di origine incerta.

Il medagliere della Società storica di Odessa possedeva tutte le monete conosciute della Crimea.

La grotta di Columbia. — Il *Courrier de San Francisco* annunzia che di recente fu visitata ed esplorata per la prima volta, nei dintorni di Columbia, in California, una grotta meravigliosa, di una estensione immensa, e le cui bellezze naturali superano ogni descrizione. In certi punti vi si trovano delle vaste sale larghe 20 e lunghe 60 piedi.

Questa grotta, la cui formazione è identica a quella della celebre grotta del Kentucky, trovasi scavata in una montagna di pietra calcarea, che sorge sul versante ovest della Sierra-Nevada.

Decessi. — Ieri, scrive la *Nazione* di Firenze del 28, cessava di vivere quel dotto magistrato che era il comm. Augusto Coppi, consigliere presso la nostra Corte di cassazione.

— A Barga, in provincia di Lucca, ove da qualche tempo erasi ritirato, è morto il comm. prof. Cesare Mussini di Firenze. Nato da una famiglia in cui l'arte era tradizione domestica, Cesare Mussini fu artista in tutta l'estensione della parola. Pittore valente, distinto ed appassionato musicista, egli seppe aggiungere nuovo lustro al suo nome già chiarissimo per la gloria del fratello Luigi. Dimorò lungo tempo all'estero, e specialmente in Germania ed in Russia, ove lasciò molti e pregiati dipinti, onorando ad un tempo se stesso e l'arte italiana da lui rappresentata.

— Giorni sono moriva in età di 75 anni il signor Semper, colui che la Germania riputava il primo de' suoi architetti. Aveva fatto i suoi studi a Parigi, in Italia, in Grecia. Tra i suoi lavori si annoverano il teatro di Dresda, il nuovo politecnico di Zurigo e il nuovo museo di Vienna.

— Il viceammiraglio Saisset, morto a Parigi il 25 corrente, era nato il 13 gennaio 1810. Entrato all'età di 15 anni alla Scuola navale di Brest, egli fu nominato sottotenente di vascello nel 1832, luogotenente nel 1840, capitano di vascello nel 1854, e contr'ammiraglio nel 1863. Nominato comandante dei forti dell'Est nel momento in cui le armate tedesche investivano Parigi, egli partecipò all'occupazione ed alla difesa dell'altipiano di Avron. Eletto l'8 febbraio 1871 deputato della Senna all'Assemblea nazionale, prima si assise al centro sinistro, eppoi al centro destro. Nominato comandante delle guardie nazionali della Senna il 18 marzo 1871, egli stabilì il suo quartiere generale al Grand Hôtel, tentò di regolarizzare la resistenza contro il Comitato centrale, ed abbandonò Parigi il 25 marzo. Promosso viceammiraglio il 29 novembre 1870, il comm. Saisset, era stato nominato grande ufficiale della Legione d'Onore nel luglio 1872.

— Il sig. Fermier, ex-sindaco di Besançon, ed ex-rappresentante del dipartimento del Doubs all'Assemblea nazionale, è morto in età di 64 anni.

— Prudente Luigi Leray, discepolo di Paolo Delaroche, che nel 1848 acquistò fama di pittore valente esponendo *La partenza della diligenza*, è morto la sera del 25 a Parigi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 maggio 1879 (ore 16 22).

Barometro abbassato da 2 a 4 mm. in Piemonte, sul lago di Garda e nel Veneto; alzato di 2 mm. sui golfi dell'Asinara, di Napoli e della Calabria inferiore; da 3 a 5 in Sicilia e a Malta; quasi stazionario nel resto d'Italia, 758 mm. Mare mosso o agitato; grosso alle bocche del Po. Venti forti di mezzogiorno e scirocco a Po di Primaro, presso il Gargano, a Napoli e alle isole del golfo; freschi a Rimini, a Livorno, a Roma e a Taranto; maestro forte sul golfo dell'Asinara, fresco a Porto Empedocle, moderato a Palermo. Cielo nuvoloso nel mezzogiorno, coperto nel resto d'Italia con pioggie in Piemonte nella Liguria occidentale, sull'alto Adriatico e a Camerino. Depressione barometrica di 7 mm. a Bregenz. Nelle 24 ore decorse pioggie generali nell'Italia superiore e centrale fino a Napoli; forti in Piemonte, nella Liguria e nel Veneto. Mare agitato e grosso da Venezia a Rimini. Ieri ad un'ora pomeridiana una scossa di terremoto a Messina. Tempo sempre vario con pioggie nel nord e in gran parte del centro d'Italia. Dominio di venti freschi specialmente fra sud ed ovest.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,6	757,1	758,3	759,0
Termomet. esterno (centigrado)	14,7	17,6	16,7	15,2
Umidità relativa...	93	70	70	85
Umidità assoluta...	11,70	10,55	9,93	10,01
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 18	SO. 27	SW. 22	S. 6
Stato del cielo.......	10. piove	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 17,6 C. = 14,1 R. | Minimo = 14,0 C. = 11,2 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 9,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	85 90	85 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 45	94 40	— —	— —	— —	— —	95 60
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	103 —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	886 —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2195 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1201 —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	517 —	516 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	466 75	466 25	— —	— —	— —	— —	825 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	399 —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	645 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	600 —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 85	108 60	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 36	27 31	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 95	21 93	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 88 15, 17 1/2, 20 fine.

5 0/0 - 2° semestre 1879: 85 87 cont.

Prestito romano, Blount 94 40.

Banca Generale 517.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 3 luglio 1879, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti stabili ad istanza di Vizzardelli Giuseppe, domiciliato in Viterbo, rappresentato dal procuratore Angelo avvocato Canevari, in danno di Macini Maria vedova Balestrieri, nella qualifica di madre, tutrice e curatrice del minorenne Vincenzo Balestrieri del fu Pietro Paolo, domiciliata in Ischia di Castro.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, di L. 1214 40 per il primo lotto, di L. 39 60 per il secondo lotto, di L. 40 80 per il terzo lotto, di L. 61 20 per il quarto lotto, di L. 109 20 per il quinto lotto, di L. 75 per il sesto lotto, di L. 452 40 per il settimo lotto, di L. 147 per l'ottavo lotto, di L. 143 40 per il nono lotto, di L. 579 per il decimo lotto, di L. 19 20 per l'undicesimo lotto, di L. 2404 20 per il dodicesimo lotto, di L. 56 40 per il tredicesimo lotto, di L. 228 per il quattordicesimo lotto, di L. 631 20 per il quindicesimo lotto, di L. 243 60 per il sedicesimo lotto, di L. 990 60 per il diciassettesimo lotto, di L. 2[illegible]7 60 per il diciottesimo lotto, di L. 913 80 per il diciannovesimo lotto, di L. 366 per il ventesimo lotto, e di L. 146 40 per il ventunesimo fondo o lotto, e con le condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi posti in Cellere e suo territorio.

1. Terreno seminativo, olivato e cannetato, in contrada Ferramise, di tavole 26 62, segnato in mappa coi numeri 382, 383, 1126 e 1127, confinante Piermartini, fosso della Fontana e via di Pianiano.

2. Terreno olivato, seminativo, in contrada Ponte, di tavole 3 02, in mappa numeri 656 e 1274, confinante Massariggi, il fosso e strada.

3. Terreno cannetato, contrada Canneto, di tavole 3 37, in mappa n. 734, confinante Luciani e Morelli.

4. Terreno seminativo, olivato, in contrada Il Ponte, di tavole 2 50, in mappa numeri 1440 e 1441, confinante Massariggi, fosso e strada, ecc.

5. Terreno seminativo, cannetato, contrada Pian del Timone, di tavole 1 63, in mappa numeri 419, 420, 421 e 422, confinante Torlonia, Rinaldi, Giulietti e fosso.

6. Stalla e fienile, in contrada Bucono, numero di mappa 83, confinante Cordeschi, Balestrieri e strada, ecc.

Fondi posti in Ischia di Castro e suo territorio.

7. Terreno seminativo, vignato, olivato, contrada Pantano, di tavole 12 70, segnato in mappa coi numeri 1057, 1058 sub. 1 e 2, e 1803, confinante Federici, Becci e strada, ecc.

8. Terreno seminativo, vignato, contrada Muro di Sega, di tavole 7 09, ai numeri di mappa 1228, 1229, 1232, confinante Chiucchiolini, Capranica e due strade, ecc.

9. Terreno seminativo, contrada Valle Rosa, di tavole 9 30, numero di mappa 18, confinante Capitolo di Acquapendente, Demanio dello Stato e Castiglioni, ecc.

10. Terreno seminativo, contrada Tevolazze, di tavole 22 20, numero di mappa 164, confinante Silvestri ed il fosso da due lati, ecc.

11. Terreno seminativo, contrada Prati di Calabutta, di tavole 6 37, numeri di mappa 218 e 219, confinante Bevilacqua, Biancherini, Beninsegna e fosso.

12. Terreno vignato, olivato, pascolivo, cannetato, in contrada S. Anna, di tavole 51 04, numeri di mappa 593, 594 sub. 1 e 2, 601 sub. 1 e 2, 602, 605, 606 sub. 1 e 2, e 607, confinante Laura Stefano, Maestre Pie e Castiglioni, ecc.

13. Terreno cannetato, contrada Strada di Farnese, di tavole 1 04, numero di mappa 625, confinante Valeri, comune d'Ischia e strada, ecc.

14. Terreno seminativo, pascolivo, contrada Giannetto o Tamme, di tavole 19 35, numeri di mappa 356, 357 e 358, confinante Sterbini, Demanio dello Stato e strada, ecc.

15. Terreno seminativo, contrada Pianetto, di tavole 31, numero di mappa 422, confinante Capitolo di Acquapendente, Castiglioni e strada, ecc.

16. Terreno seminativo in contrada Ciocchetto, di tavole 39 25, numeri di mappa 32 e 33, confinante Capitolo di Acquapendente e Demanio dello Stato.

17. Terreno seminativo, contrada Giardinello, di tavole 102 32, numeri di mappa 47, 48 e 49, confinante Capitolo di Acquapendente da tutti i lati.

18. Stalla in contrada Via Piana, numero di mappa 470 sub. 1, confinante Bevilacqua, Galli e strada, ecc.

19. Casa con orto, contrada S. Sebastiano, numeri di mappa 132 sub. 1, 133 e 134, confinante Federici, Morichini e strada.

20. Bottega in contrada S. Antonio, numero di mappa 274 sub. 1, confinante Balletta vedova Mazzetti, Marcoaldi e strada, ecc.

21. Stalla e fienile, contrada Ferranuja, numeri di mappa 536 e 537, confinante Rivoglio, Chiucchiolini e strada, ecc.

Viterbo, addì 26 maggio 1879.

Firmato: ANGELO avvocato
2476 CANEVARI procuratore.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno trenta giugno 1878 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a secondo ribasso, espropriato in danno della signora Isabella Vannucci, assistita dal proprio marito signor Raimondo Desantis, ad istanza del signor Antonio Pratelli.

Utile dominio della casa di recente costruzione, con area fabbricabile di metri quadrati 129 e cent. 20, posta in Roma al Monte Celio, in via Capo d'Africa. Lire 21,514 84.

Roma, 26 maggio 1879.

2488 ORLANDO FIOCCHI proc.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Per tutti gli effetti di legge si rende noto al pubblico che con atto ricevuto in questa cancelleria del 24 andante mese i signori Candida Gondi, vedova Grossi, tanto in proprio nome come erede usufruttuaria della sorella Teresa Gondi, quanto come madre esercente la patria potestà sui figli minori Giuseppa, Felice ed Augusto Grossi, ed avvocato Vincenzo Scifoni, qual tutore della interdetta Agnese Gondi, altra erede usufruttuaria della anzidetta Teresa, e come libero amministratore della eredità della suddetta Teresa, hanno dichiarato nelle rispettive qualifiche di accettare col beneficio dello inventario, l'eredità testata della fu Teresa Gondi, sorella e zia rispettivamente, mancata ai vivi il 16 marzo 1979, nella casa di sua ultima dimora presso S. Bonaventura, sul monte Paladino, villa Milzi.

Roma, dalla cancelleria del suddetto mandamento, li 25 maggio 1879.

2492 GRANELLI canc.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Per tutti gli effetti di legge si rende noto al pubblico che con atto emesso in questa cancelleria sotto il giorno di oggi stesso, la signora Vittoria De Cammillis, vedova Righetti, tanto in proprio nome, che come amministratrice legittima dei di lei figli minori Gioacchino, Maria Teresa e Maria, dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario l'intestata eredità del fu dott. Luigi Righetti, marito e padre rispettivamente, mancato ai vivi nella casa di sua abitazione, posta in via Leonina, n. 37, piano 3°, il 22 aprile corrente anno.

Roma, 24 maggio 1879.

2493 Il canc. GRANELLI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 3 giugno 1879

per incanto in seguito all'offerta del ribasso del ventesimo nei fatali.

A senso dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si fa noto che è stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo sull'ammontare netto in lire 8580, per i lavori di

Riduzione e sistemazione ad uso di archivio del Ministero della Guerra di alcuni locali del fabbricato SS. Apostoli in Roma, per l'ammontare di lire 11,000,

per cui dedotti li ribassi del 22 per cento e del ventesimo lo importo dei lavori si residua a lire 8151.

Alle ore 4 pomeridiane del giorno suindicato si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, in via del Quirinale, num. 9, piano 2°, all'ultimo incanto di tale appalto, col mezzo dei partiti segreti portanti il nuovo ribasso di un tanto per cento sull'importare residuale sopra indicato di lire 8151, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni novanta decorrendi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 3 maggio 1879, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 1100 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati a questa Direzione per la conferma del direttore non più tardi del giorno 31 corr. mese.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, e dritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 27 maggio 1879.

Per la Direzione
2510 *Il Segretario*: C. FIORY.

OSPEDALE DEGL'INFERMI DI TRINO

Avviso di secondo incanto *per l'affitto del podere* Sant'Antonio.

Si deduce a pubblica notizia che lunedì ventitrè (23) del vicino giugno, alle ore dieci antimeridiane, in Trino, davanti la Congregazione di Carità, nella sala delle sue adunanze al primo piano del palazzo dell'Ospedale, seguir deve e sarà tenuto il secondo incanto, conforme al prescritto dagli articoli 79 e successivi del regolamento 4 settembre 1870, numero 5852, dell'affitto, per nove anni continui, del podere denominato di *Sant'Antonio*, posseduto da questo Ospedale degli infermi sul territorio di Trino, composto di 33 appezzamenti in diverse regioni, con ampia casa colonica in città, nella via Gioberti, n. 67 dell'anagrafe, sull'angolo verso la via dell'Asilo, della totale superficie a catasto di are 2639 17.

Avvertenze principali:

1. La locazione comincia l'undici novembre prossimo e termina al San Martino del milleottocentottantotto (1888).

2. La quantità superficiale del podere è data a corpo, sulla base del catasto, senza riguardo all'area vera dei singoli fondi.

3. L'annuo prezzo che risulterà dall'aggiudicazione definitiva deve ordinariamente pagarsi metà in agosto e metà in dicembre d'ogni anno.

4. Nell'ufficio del notaio Caligaris in Trino, al 2° piano della casa Rovere, Corso Cavour, n. 78, si può avere cognizione delle condizioni dell'affitto.

5. L'asta seguirà ad estinzione, di candela, e si aprirà in aumento dell'annuo fitto di lire cinquemilacentoquarantacinque (L. 5145). Non si accettano partiti minori di lire dieci.

Chiunque può esservi ammesso purchè faccia il deposito in danaro di lire cinquecento (L. 500).

6. Si avverte che al secondo incanto suddetto si farà luogo all'aggiudicazione definitiva quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Trino, 23 maggio 1879.

Il Presidente: M. BERTA.

2499 *Il Segretario*: F. CALIGARIS.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA (N° 94)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno 16 giugno 1879, in una delle sale della Sottoprefettura di Nuoro e coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto, e sarà aperto al prezzo infradesignato, vale a dire col ribasso del 10 per 0[0], in confronto del prezzo che servì di base agli ultimi precedenti incanti.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazione dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

5. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte alm... di due concorrenti.

6. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 ant. alle 2 ore pom. nell'ufficio che procede all'asta.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. dei lotti	Numeri della tabella	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale (Ett. Are Cent.)	SUPERFICIE in antica misura locale (Starelli Imbuti)	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto: Data	Precedente ultimo incanto: N° dello avviso	Precedente ultimo incanto: Prezzo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
170	170	Nel comune di Posada — Provenienza dallo scorporo di terreni ex-ademprivili. — Scalinieddi, Canali longu, Stira curtu, Muzziconi, Castellaccio, Rocca tigialeddu, Altonedda e Costu arresula, Canale arresula, e Padente Nieddu, bosco ceduo e ghiandifero. nn. di mappa 1089, 1097 p., fraz. L, 1003 p., fraz. L, 1049 p., fraz. K, 1244 p., fraz. M.	2447 10 30	12235 5	87,854 69	8785 46	Una somma eguale al 6 0[0] sul prezzo di aggiudicazione	2 marzo 1878	93	97,616 32

2364 Sassari, 14 maggio 1879. *L'Intendente*: FRICON.

DIFFIDA-PROTESTA.

Il sottoscritto, nella qualità di rappresentante la Compagnia Fabb. Singer, per Roma e provincia nonchè Umbria e gli Abruzzi, domiciliato in Roma, 31, via dei Condotti, 32,

Avvisa la rispettabile clientela di Roma e provincia che il signor Charles Alexandre-De Blanquy, già suo commesso in Roma, ed ultimamente rappresentante in Frosinone la Compagnia Singer, col giorno 12 corrente cessò di rendere il suo servizio alla Compagnia suddetta, avendo occupato il suo posto in Frosinone il signor

Giacomo Salza.

Perlocchè il sottoscritto, investito di regolare procura, **invita e diffida** tutti i rispettabili clienti della Casa Singer nel Frosinonese di fare i propri versamenti nelle sole mani del signor **Giacomo Salza**, il quale attualmente ha la firma:

" *Per la Compagnia Fabb. Singer: Giacomo Salza.* "

Protestando al contempo di non riconoscere validi i pagamenti e le transazioni fatte col signor Blanquy.

2515 WILLIAM SHONK.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 2 luglio 1879 innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a quinto ribasso in danno dei signori Luigi, Mariano, Giuseppe e Leandro Targa, ad istanza della signora Agata Targa, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 19 aprile 1876.

Casa da cielo a terra posta in Roma in via S. Bartolomeo de'Vaccinari, numeri 93, 94, 95 e 96, segnata in mappa al Rione VII col. num. 446 sub. 1. Lire 11,707 65.

Roma, 26 maggio 1879.

2490 ONORATO CAPO proc.

(2ª *pubblicazione*).

BANCO DI SCONTO RIMINESE

AVVISO.

Sono invitati gli azionisti ad intervenire all'assemblea generale per il giorno 8 giugno 1879, alle ore 10 ant., nella sala di questo Municipio, destinata alle udienze consigliari.

Ordine del giorno:

1. Rapporti del Comitato di controllo e del Consiglio d'amministrazione.
2. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1878.
3. Rinnovazione di parte del Consiglio di amministrazione.
4. Nomina del Comitato di controllo.

Qualora non avesse luogo questa adunanza per mancanza di numero legale, s'invitano fin d'ora gli stessi azionisti per il giorno 15 giugno 1879, alle ore 10 ant., nel locale suddetto, all'adunanza in seconda chiamata, nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti e delle azioni da essi rappresentate.

Rimini, li 17 maggio 1879.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente NICOLA GHETTI. *Il Segretario* AVV. CARLO ALBERTO MASI.

Consiglio d'amministrazione del Banco di Sconto Riminese.

Rimangono in ufficio:

1. Gaddini Serafino, effettivo.
2. Tosi Antonio, id.
3. Morosini Luigi, id.
4. Monticelli Alessandro, id.
5. Vitali Filippo, supplente.

Escono per anzianità:

1. Ghetti Nicola, effettivo.
2. Bianchi Tommaso, id.
3. Martini Marco, id.
4. Borzatti Ciro, id.
5. Gentili Gaetano, per rinuncia.
6. Boldrini Stefano, supplente.

COMITATO DI CONTROLLO

1. Castracane conte Alessandro.
2. Giaccani Francesco.
3. Parigi Giuseppe.

Avvertenza. Gli azionisti che hanno convertite le loro Azioni nominative al portatore dovranno depositarle ventiquattro ore prima dell'adunanza nello ufficio del Banco, per poter ottenere il certificato d'ammissione all'assemblea. Potranno del pari commutare le Azioni coi nuovi titoli dei quali il Banco si è provveduto.

2460

AVVISO.

La R. Corte d'appello in Venezia, sedenti in camera di consiglio gli illustrissimi signori consiglieri cavalieri Giani Antonio facente funzione di presidente, Pedrazza Pietro, Meneghini Antonio, Boni Angelo e Dei Bei Luigi,

Deliberando in camera di consiglio sulla istanza 29 aprile prossimo passato per omologazione dell'atto di pari data 29 aprile 1879, col quale il signor Federico Trevenzoli fu Gaetano, di Nogara, in provincia di Verona, dichiarò di adottare il signor Alvise Bolognese del vivente Isidoro, pure di Nogara, e questi, l'Alvise Bolognese, espresse il proprio consenso all'adozione;

Veduto il disposto degli articoli 202 e seguenti del Codice civile relativi all'adozione;

Sentito in camera di consiglio, quale rappresentante del Ministero Pubblico, il signor sostituto procuratore generale cav. Gaspare Mosconi nelle adesive sue conclusioni,

Dichiara si fa luogo all'adozione.

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso all'albo del Tribunale civile e correzionale di Verona, della Pretura di Isola della Scala, e dell'ufficio comunale di Nogara, nonchè inserito per due volte nel bollettino degli atti ufficiali della provincia di Verona, e per una volta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Venezia, 17 maggio 1879.

Pel primo presidente assente, il consigliere della Sezione GIANI ff. di presidente.

2507 Il cancelliere GOREA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto partecipa di aver presentato domanda di riabilitazione dalla sentenza 23 dicembre 1871 del Tribunale correzionale di Parma.

2477 DI GIACOMO LUIGI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Essendo riescito deserto l'incanto sperimentato nel dì 23 del volgente mese di maggio, per l'appalto dei

Lavori occorrenti al rifiorimento e formazione delle scogliere di difesa ai Moli di Levante e Ponente del Porto di Nisida,

si dovrà nel dì 13 del prossimo entrante mese di giugno, alle ore 12 meridiane, procedere nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto sulle stesse basi del primo, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

Le condizioni ed i patti da osservarsi nell'appalto sono fermati nel capitolato speciale compilato a dì 15 dicembre 1878 dall'ufficio tecnico dei porti, spiagge e fari in Napoli; del quale capitolato potrà ognuno prender contezza presso l'ufficio di Prefettura in tutti i giorni ed ore consuete.

1. L'appalto s'intende conchiuso a misura, ai prezzi unitari risultanti dal quadro annesso al predetto capitolato, e sotto deduzione del ribasso che si otterrà dagli incanti.

2. L'importo annuale approssimativo dei cennati lavori ascende a lire 12,254, e quindi pel sessennio d'appalto sarà di lire 73,524.

3. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, non potranno essere inferiori a cent. 20 per ogni 100 lire sull'importo dei lavori a base d'asta.

4. Il contratto d'appalto pei suddetti lavori s'intenderà stipulato per anni 6, cioè per gli esercizi 1879-80-81-82-83-84.

5. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Attestato di un ispettore o ingegnere capo del Genio civile governativo, in attività di servizio, il quale comprovi che l'aspirante ha eseguito lodevolmente dei lavori del genere di quelli contemplati nel presente appalto, e per un importare non minore della somma di lire ventimila;

c) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 3000 in danaro, o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione diffinitiva nella somma di lire 6500 in danaro, in biglietti di Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa, la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei depositi e prestiti.

6. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro, i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1500.

7. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

8. Il termine utile a produrre nell'ufficio della Prefettura medesima offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

9. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro 10 giorni dalla data della medesima stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione diffinitiva presso la Cassa dei depositi e prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

Napoli, 26 maggio 1879.

2501 — *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che nel giorno 2 giugno prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, Piazza S. Carlo a Catinari, numero 117, piano secondo, avanti il sig. direttore, ad un pubblico incanto per la provvista di quintali **quattromila cinquecento** frumento nostrale, diviso in **quindici** lotti di **trecento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in tre rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Si avverte che in applicazione del disposto del 3º alinea dell'articolo 93 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato con questo solo incanto il deliberamento sarà definitivo e non soggetto perciò all'esperimento dei ribasso del ventesimo (fatali).

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1878, del peso non minore di chilogrammi 77 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, e nelle condizioni prescritte dai capitoli speciali.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Il Ministero della Guerra per quest'incanto ha stabilito il prezzo del grano a base d'asta in lire 33 il quintale.

Gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un ribasso per ogni quintale maggiormente superiore a quello che verrà fissato dalla scheda Ministeriale.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte di questo solo incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 28 maggio 1879.

Per detta Direzione

2514 — *Il Sottotenente Commissario*: A. SEGALA.

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 9 antim. di domenica 8 di giugno 1879, in Monopoli, sul palazzo municipale, si procederà, innanzi al sottoscritto amministratore del Reale Albergo dei Poveri di Napoli, ai pubblici incanti per la vendita a favore dell'ultimo miglior offerente dei fondi rustici sottosegnati, di proprietà di detta Opera Pia, posti in agro di Monopoli, con le norme stabilite nel relativo capitolato e manifesto affisso al pubblico.

Spina, pel prezzo di . . .	L. 12,412 „	Carluccio, pel prezzo di . .	L. 16,887 20
Tortorella, id.	„ 47,726 „	Termite Longo, id.	„ 4,118 60
Valiano o Torre di Sopra e Sotto, id.	„ 4,377 40	Santi Quaranta, id. . . .	„ 40,497 „
Torre di Sopra e Sotto, id.	„ 35,182 20	Santi Quaranta o Lamapecora, id.	„ 9,189 33

Calcarola, pel prezzo di L. 25,798 20

Bari, li 14 maggio 1879.

2511 — *L'Amministratore*: ENRICO CAPRIATI.

P. N. 27865.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Volendosi da questa comunale Amministrazione procedere all'appalto dei lavori in varie arti occorrenti per ridurre a corsia pei malati la parte superiore dell'Ospedale dei Fatebenefratelli all'Isola Tiberina, per cui è prevista la spesa di lire 18,258 51, si avverte il pubblico che, stante la decretata abbreviazione dei termini, e sulle basi del relativo capitolato, alle ore 12 meridiane del giorno 5 del prossimo futuro giugno, nella solita sala degli incanti in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto suddetto col mezzo dell'accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni, cioè:

1º I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di mesi tre.

2º I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data e le ricevute della Cassa comunale comprovanti d'aver depositato lire 1800 a garanzia del contratto e lire 320 per le spese inerenti che saranno ad intero carico dell'assuntore.

3º Fino al mezzodì del giorno 16 giugno prossimo futuro potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato e piano d'esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 27 maggio 1879.

2512 — *Il Segretario generale*: A. VALLE.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI MODICA

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 13 giugno p. v. si addiverrà in questa Sottoprefettura, avanti il signor sottoprefetto, all'incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tronco (1° tratto) della strada comunale obbligatoria Comiso-Grammichele, cioè dalla contrada Favaraggi alla contrada Pidalino-Bastonaca, mettendo fine colla provinciale Chiaramonte-Biscari, della lunghezza di metri 4377 04, per l'ammontare di lire 32,200, che, dedotte le lire 1500 per prezzo di espropriazione, si riduce il prezzo, soggetto a ribasso d'asta, a lire 30,700.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela, a norma delle prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Il deliberatario resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto annesso al progetto della presente strada, compilato dal delegato stradale signor Francesco Fanti, approvato dal signor prefetto della provincia con decreto 16 corrente maggio, ed i di cui atti trovansi visibili nella segreteria di questa Sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine stabilito dall'art. 11 del capitolato, a far tempo dalla data del verbale di consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, all'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati di idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato predetto.

2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 1600 in valuta legale.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, da farsi nel termine di giorni otto successivi all'avvenuta aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 3200, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione del comune di Comiso fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato d'appalto.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, al prezzo di provvisoria aggiudicazione, viene ridotto a giorni 5 dallo avvenuto deliberamento, ond'è che i fatali scadranno al mezzodì del giorno 19 giugno p. v.

Per tutto ciò che riguarda gli altri obblighi dell'assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti in forza del presente contratto, si riporta al capitolato in data 7 marzo 1879.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Modica, 21 maggio 1879.

Per detto Ufficio di Sottoprefettura
2483 *Il Segretario*: C. DE GAUDENZI.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA
DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di Adunanza generale ordinaria.

Nella seduta del dì 23 corrente il Consiglio d'Amministrazione, uniformandosi al disposto dell'art. 20 dello Statuto sociale, ha deliberato che gli Azionisti della Società siano convocati in *generale Adunanza* pel dì 30 *giugno prossimo*, a mezzogiorno, presso la Sede Sociale in Firenze, ed ha fissato il seguente

Programma:

Lettura del Rapporto dei Sindaci per la revisione del Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1878;

Lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

Approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1878;

Modificazioni al Regolamento della Cassa Pensioni per gli impiegati sociali;

Nomina dei Consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio il 31 dicembre 1879, cioè i signori:

Ciampi cav. avv. Oreste,
D'Amico comm. Edoardo,
Maurogordato comm. Giorgio,
Sacerdoti cav. Giacomo,
Spada cav. Alessandro,
Tommasini cav. Pietro;

Nomina di tre Sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del Bilancio sociale dell'anno 1879.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta Adunanza.

Firenze, 24 maggio 1879.

Il Reggente la Direzione Generale
2468 C. BERTINA.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI PALESTRINA

AVVISO D'INCANTO per l'appalto delle rendite in natura già spettanti al soppresso Monastero delle Farnesiane in Palestrina.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 giugno, nell'ufficio del Registro suddetto, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto di tutte le prestazioni in natura in quantità variabile, cssia un quarto ed un quinto di tutti i prodotti dei fondi rustici concessi a colonia perpetua ed in enfiteusi, provenienti dal soppresso Monastero delle Farnesiane in Palestrina, sulla base dell'annuo canone di lire 2212 71, e pel lasso di anni 6 dal 1° gennaio 1879.

Le offerte a farsi in aumento al prezzo d'incanto come sopra fissato non potranno essere minori di lire 16.

Per essere ammesso all'asta si dovrà depositare a garanzia dell'offerta il decimo del prezzo d'incanto in lire 221 27.

Sarà lecito di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo; in tal caso saranno tosto pubblicati avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte in aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la superiore approvazione.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto è visibile nel suddetto ufficio dalle ore 8 alle 4 pomeridiane.

Palestrina, 25 maggio 1879.

2503 *Il Ricevitore*: STABILINI.

VENDITA GIUDIZIALE.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del giorno 7 luglio 1879 avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma si procederà all'incanto degli infrascritti fondi posti nel territorio di Subiaco, ad istanza della Fabbrica di S. Andrea in Subiaco ed a carico del signor Angelo Prosperi, in virtù di sentenza dello stesso Tribunale emanata il 30 gennaio 1877. L'incanto si aprirà sul prezzo di stima, ribassato di tre decimi come appresso:

1. Terreno seminativo, alberato, vitato, in contrada Minnone, di are 19, numero di mappa 1020, sez. 6ª, di dominio diretto del sig. Pasquale Jella, pel prezzo di lire 1149 35.

2. Terreno olivato, in contrada Caprola, sez. 4ª, n. 680, per lire 93 63.

3. Terreno alberato, olivato, in contrada suddetta, n. 682 sub. 1, sez. 4ª, per lire 662 99.

4. Terreno alberato, vitato, in contrada Collalto, sez. 6ª, nn. 754 e 755, per lire 134 68.

5. Terreno alberato, vitato ed olivato, in contrada La Condotta, n. di mappa 121, sez. 6ª, per lire 270 93.

6. Terreno in contrada Passo della Pesca, numeri 869, 870 e 871, sez. 6ª, per lire 545 43.

2498 Avv. SEVERINO TIRELLI proc.

AVVISO.

Domenico Lazazzera fu Vincenzo, di Montecalvo Irpino, ha presentato domanda di riabilitazione, in data del 23 maggio 1879, alla Sezione di accusa di Napoli, per essere stato con sentenza del 28 settembre 1872, passata in giudicato, condannato dal pretore di Castelfranco in Miscano a trenta lire di ammenda per furto. 2494

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 giugno 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di aumento di sesta, espropriato in danno del signor Giuseppe Maggiorani ad istanza dei signori Marinelli Damiano.

Utile dominio di un terreno vignato e cannetato con alberi di olivi e frutti, posto nel territorio di Ariccia, in vocabolo Pagliarozza o Ginestrato, con casale, della quantità superficiale di tavole 84 87, pari ad ettari 8, are 48 e centiare 70, distinto nella mappa censuaria sezione seconda di Ariccia, numeri 35 sub. 1 e 2, 36, 35, 289 e 369 Lire 11,911 28.

Roma, 26 maggio 1879.

2489 GIUSEPPE PESCOSOLIDO proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma (2ª sezione).

Con sentenza di questo ecc.mo Tribunale del 1° maggio 1879, pubblicata il 13 dello stesso mese, registrata a Roma il 14 maggio 1879, vol. 79, numero 6622, Atti giudiziali, con lire 6, è stata dichiarata nulla la convenzione intervenuta fra il conte Guido di Carpegna e la Società per la fabbricazione dello zucchero il 17 maggio 1876, e si è per conseguenza rigettata la istanza inoltrata dal cav. Nicolò Novelletto, quale rappresentante quella Società, con atto di citazione del 14 maggio 1877.

A richiesta del conte Guido di Carpegna, elettivamente domiciliato nello studio legale del suo procuratore avvocato Fortunato Pifferi, io Lorenzo Palumbo sottoscritto, usciere al Regio Tribunale di commercio di Roma, ho notificato la suddetta sentenza ai possessori di azioni della detta Società portanti il numero progressivo dal 2500 al 4000, ritenute illegalmente emesse, mediante affissione alla porta del Tribunale, consegna al Pubblico Ministero ed inserzione in gazzetta.

Roma, 27 maggio 1879.

2516 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

A richiesta del signor Antonio Moroni, domiciliato in Roma, via del Colosseo, n. 65,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho intimato al signor Valladares, amministratore dei Pii Regi Stabilimenti Spagnoli di S. Giacomo Monserrato in Roma, a norma degli articoli 141 e 142 del Codice di proc. civ., che l'istante intende procedere all'affrancazione del canone di scudi quaranta gravante la casa in via Panico, nn. 78 e 79, in forza d'istrumento di enfiteusi a 39 generazioni fatta dal signor De Vilches, già amministratore dei suddetti Stabilimenti, e per l'effetto di questa affrancazione offre di consegnare per il canone lire italiane quattromilatrecento; e più offre lire ottanta e cent. 60 che coi loro frutti composti al 5 per cento formano in 99 anni la somma di lire 10,100 valore del fondo, e finalmente lire 27 42 per il mezzo laudemio.

E tutto ciò si deduce a notizia dell'intimato per l'effetto di cui sopra.

Roma, 20 maggio 1879.

L'usciere del Trib. civ. di Roma
2508 COLOMBI CRISTOFORO.

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. EREDI BOTTA.